

Liberalizzazioni nel commercio: interventi legislativi celeri

La proposta di revisione della legge sulle liberalizzazioni nel commercio è finalmente al dibattito del Governo. Le dichiarazioni in merito della Filcams Cgil. **9 settembre 2018** - #128;#156;Intervenire sul decreto Salva Italia e le liberalizzazioni delle aperture e degli orari nel commercio è una priorità per la Filcams Cgil che ha più volte avanzato proposte di modifica, richiesto un incontro con il Ministro del lavoro Di Maio e promosso iniziative, mobilitazioni e campagne di comunicazione in occasione delle festività#128;#157; Dichiara Maria Grazia Gabrielli, segretaria generale Filcams Cgil. #128;#156;#136; indispensabile un confronto per porre un limite alle aperture incontrollate sia domenicali che festive che in questi anni hanno stravolto il settore e la vita delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende del commercio. Quello che chiediamo è la chiusura delle attività commerciali nei giorni festivi, riconsegnare alle istituzioni locali la competenza, per poter definire quante e quali domeniche e con quali orari aprire e stabilire i nuovi insediamenti commerciali. **#136; ora necessario accelerare e concretizzare il percorso per intervenire definitivamente sulla deregolamentazione.**

Le condizioni di lavoro degli addetti del settore, infatti, sono inevitabilmente peggiorate, con turni di lavoro ormai strutturalmente su 365 giorni all#128;#153;anno e con la sperimentazione dell#128;#153;orario h24; alle difficoltà nella conciliazione dei tempi vita e di lavoro si aggiunge peraltro un#128;#153;indisponibilità sempre più diffusa da parte delle imprese a contrattare anche il riconoscimento economico per i turni di lavoro domenicali.' **Commercio: il settore ha bisogno di una regolamentazione 10 settembre 2018** - Da più di 6 anni la Filcams Cgil sta portando avanti una battaglia contro la totale liberalizzazione degli orari e delle aperture nel commercio introdotta dal Governo Monti. #LaFestaNonSiVende è lo slogan che ha accompagnato anni di scioperi, manifestazioni, proposte e mobilitazioni al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori. "In questi anni l#128;#153;occupazione non è aumentata per effetto delle liberalizzazioni e quindi non si rischia di perderla" afferma Maria Grazia Gabrielli segretaria generale della Filcams Cgil, "non è migliorata la qualità del lavoro, ma solo contratti a termine e precari." "Il settore ha bisogno di una regolamentazione, la necessità e il piacere di fare acquisti nei giorni di festa e gli interessi delle aziende del commercio non possono andare contro i diritti dei lavoratori."

Liberalizzazioni nel commercio: le conseguenze sull#128;#153;occupazione Il Governo si confronti con le parti sociali per regolamentare il settore **10 settembre 2018** - #128;#156;Negli ultimi anni nella grande distribuzione, in una situazione di liberalizzazione indiscriminata, si è assistito ad una riduzione dell#128;#153;occupazione pari almeno al 20%, al quale si deve aggiungere il dato relativo alla diffusione di processi di terziarizzazione ed esternalizzazioni di parti rilevanti delle attività commerciali#128;#157; afferma Maria Grazia Gabrielli segretaria generale della Filcams Cgil. #128;#156;Il 40% dei lavoratori è interessato da tipologie contrattuali che determinano condizioni di forte precarietà: contratti a termine, lavoro somministrato, lavoro a chiamata e indiretto, stage, merchandiser e promoter; e circa il 70% dei lavoratori ha un rapporto di lavoro part time involontario.#128;#157; I lavoratori coinvolti dall#128;#153;obbligatorietà del lavoro domenicale e festivo raggiungono circa il 35/40% degli addetti e le maggiorazioni originariamente previste per tali prestazioni hanno subito, negli anni, delle drastiche riduzioni in considerazione dello stato di difficoltà del settore.